

Norme e vantaggi della revisione legale

BRESCIA Circa un anno fa entrava in vigore del D.Lgs. 39/2010, che ha ridefinito la revisione contabile in Italia. La Revisione Legale dei Conti consiste in una complessa procedura con la quale un professionista indipendente esprime un giudizio di attendibilità del bilancio di una società. Attendibilità da intendersi come rispetto delle norme civilistiche e dei Principi Contabili.

Il giudizio è rivolto all'assemblea sociale. La relazione viene però depositata presso il Registro delle Imprese, divenendo strumento anche per chi legge il bilancio, che, ricordiamo, è il principale strumento di informazione economico-finanziaria sulla cui attendibilità si fonda, in buona parte, l'affidamento da parte di banche e fornitori. È evidente che in mancanza di un sistema di controlli tale da tranquillizzare il sistema finanziario, probabilmente emergerebbero significativi problemi per le imprese. La revisione contabile è però utile anche per esigenze interne della società, per esempio perché, fondandosi sulla rilevazione delle procedure interne (del «come si fa che cosa»), può far emergere criticità e stimolarne la correzione.

Il Decreto 39 ha ribadito che la revisione, indipendentemente da chi la svolga, deve rispettare gli standard professionali, ossia tecniche e strumenti che il Revisore deve mixare in maniera coerente rispetto alle caratteristiche della società. La revisione è vigilata dal Ministero dell'Economia. Tutto ciò implica che il Revisore si doti di una adeguata organizzazione, con un conseguente salto di qualità generalizzato della revisione. Per questo la revisione, spesso erroneamente percepita come una sorta di tassa, può diventare, ove condotta secondo gli standard professionali, un elemento strategico dell'informativa aziendale, a vantaggio dell'impresa e dei terzi.

Severino Gritti

GDB 20/3/11